

SETTORE FISARMONICHE

Riprende la lotta per il rinnovo del contratto

I datori di lavoro non vogliono riconoscere le nuove qualifiche - Le altre rivendicazioni della categoria

ANCONA, 4. I sindacati di categoria del settore lavorazione (fisarmiche ed affini) che avevano temporaneamente sospeso l'azione sindacale per il rinnovo del contratto di lavoro in occasione delle festività natalizie (mantenendo, tuttavia, viva l'atmosfera di lotta negli ambienti operai), hanno deciso che durante la prossima settimana, se non interverranno fatti nuovi nella posizione padronale, gli operai del settore scenderanno nuovamente in sciopero.

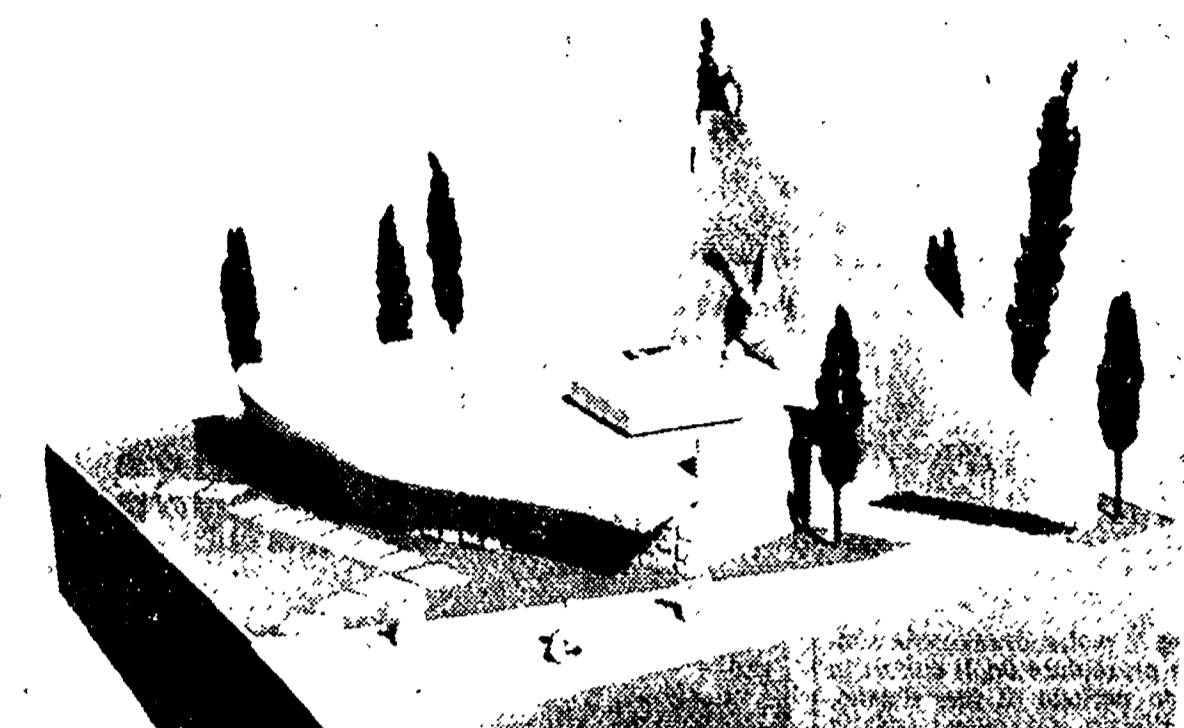
La categoria che nella nostra provincia è rappresentata da oltre 4.000 dipendenti (circa il 90% della intera forza lavorativa in campo nazionale) con una percentuale di mano-

dopera femminile che si aggira attorno al 50%, viene sistematicamente sfruttata sia attraverso i bassi salari sia tramite il plus lavoro dovuto alla produzione a catena. Inoltre con la conversione, sia parziale, della vecchia produzione basata esclusivamente sulle fisarmiche e mantice, a quella odierna degli strumenti elettronici (dalla Farfina si producono anche strumentazioni elettriche che vengono usate per i vari spazi americani) necono ogni manovrante altamente qualificato. Qualche che però, i padroni si sono guardati bene da includere nel « mansionario ».

Sorgerà nel cimitero di Tavarnelle

Monumento per i Caduti civili

Come è stata concepita l'opera dal progettista architetto Rossini



ANCONA, 4

Sono stati appaltati in questi giorni dal Comune di Ancona i lavori per la costruzione del monumento ossario dei Caduti civili di guerra che sorgerà nel cimitero di Tavarnelle. Su un'area precedentemente scelta dal comune stesso.

ANCONA, 4

Per ciò che concerne il ricordo e l'esaltazione del sacrificio, il progettista ha previsto la creazione di una grande parete verticale con un pendice piana ed un muro minore espressi in forme geometriche pure, significati i resti dei grandi palazzi distrutti dalla violenza della guerra. Sopra questi elementi che chiudono il sepolcro, due gruppi scolitori in bronzo, uno alla sommità della parete alta esprime la vittoria dell'ammorosa crudeltà, con la raffigurazione dei due fratellini trovati morti abbracciati; l'altro a ridosso della parete è sopra il muro abbatuto, rappresenta il dolore ardente di una mamma che assiste al tragico evento e non riesce ad offrire se stessa per salvare la creatura dalla furia bellica.

Ringraziamento del sindaco di Firenze

ANCONA, 4. L' sindaco di Ancona, ing. Claudio Sannoni, ha ricevuto dal sindaco di Firenze, Piero Bargellini, la seguente lettera: « Caro collega, dopo il ringraziamento necessariamente telegrafico del primo e più drammatico giorno seguenti la catastrofica modonazione del 4 novembre, sento il bisogno, oltre che il dovere, di rinnovare la riconoscenza mia, di questa amministrazione comunale e dell'intera popolazione di Firenze, nei confronti del nostro collega Orlando Papili della segreteria della CcdL di Ancona; professore Franco Patrignani consigliere provinciale e presidente del Circolo Resistenza; Rolando Pettinari segretario del sindacato FIOM; prof. Pina Pierantoni; ms. Elena Polveroni. Alle adesioni stanno pervenendo dal circolo « Gramsci » di cui daremo notizia.

La giornata per la pace, si svolgerà per 24 ore dal sabato 15 gennaio alla domenica successiva, con un nitrato programmatico in materia di iniziative da svolgere in merito dei bombardamenti del centro di Hanoi, in ogni quartiere popolare e molteplici sono state le iniziative.

ANCONA

Accresciuta capacità di intervento del Centro d'igiene mentale

Su una popolazione di oltre 400 mila abitanti almeno 10 mila cittadini hanno bisogno di essere assistiti - Necessità di migliorare l'organizzazione

ANCONA, 4. Scorrendo le cifre della attività svolta dal Centro Provinciale di Igiene Mentale negli anni scorsi, si rende conto che la nostra provincia ha assolutamente bisogno di una efficiente organizzazione sanitaria per la prevenzione e la profilassi delle malattie mentali.

La capacità di intervento del Centro di Igiene Mentale in favore degli irregolari psichici in età evolutiva è ancora moltiplicata a causa dello scarso numero delle istituzioni specializzate e della insufficiente rete dei rapporti con l'organizzazione scolastica.

Si tenga presente che nella provincia di Ancona su una popolazione di oltre 400 mila abitanti, almeno diecimila hanno bisogno di essere assistiti e curati per tali malattie. Il Centro provinciale di Igiene Mentale, comunque, in un'attività in tale senso, tenuto conto delle inadeguate disponibilità di mezzi. Esso indirizza il suo lavoro, verso la diagnosi precoce e cura dei disturbi della personalità e della mente, cura dei fenomeni psicotici non bisognosi di trattamento ospedaliero; assistenza ai dimessi dagli ospedali psichiatrici; divulgazione della istruzione assistenziale; assistenza delle norme di igiene mentale; raccolta ed elaborazione di dati statistici per lo studio delle manifestazioni delle malattie mentali nell'ambito del territorio della provincia e dei fattori determinanti.

Il centro onco-antemano, giunto al suo sesto anno di vita, è in continuo aumento di attività. Ciò conferma la validità della istituzione. Nel 1965 il numero complessivo delle sue prestazioni è salito a 5.130 rispetto alle 3.975 del 1964, con un incremento quindi del 29 per cento circa. Il numero dei malati che si visitano per la prima volta è salito da 799 a 910. Le richieste di prestazioni sono pervenute al C.I.M. sempre in numero crescente. Le prestazioni rivolte ai soggetti in età evolutiva, cioè fino a 16 anni, sono state di 1.422 mentre le prestazioni per gli adulti sono state 3.708, cioè oltre il 72 per cento del totale.

PESARO

Iniziative assistenziali dell'ECA durante il periodo invernale

ANCONA, 4. Malgrado la precarietà della situazione finanziaria in cui si trova, l'Ente comunale di assistenza di Pesaro non mancherà di attuare particolari iniziative in favore dei bisognosi durante tutto il periodo invernale. La tradizionale azione assistenziale è stata intensificata e incrementata durante le festività natalizie. Le oltre mille famiglie normalmente assistite dall'Ente, hanno ricevuto in occasione delle festività, oltre che sussidio ordinario anche quello straordinario, la cui misura è variata, a seconda delle condizioni di bisogno e a seconda della età, della numerosità dei singoli nuclei familiari. Durante i prossimi mesi di gennaio, febbraio e marzo, in aggiunta alle normali erogazioni di sussidio in denaro, saranno somministrate generi alimentari di prima necessità mediante buoni di prelievo che daranno diritto alla somministrazione, presso esercenti autorizzati, di pasta, farina, pane, riso, lardo, olio, e altri generi di consumo.

Il Comitato di amministrazione dell'Ente medesimo prevede che potranno essere assegnati oltre cinquemila buoni viveri il cui valore, a seconda delle condizioni, varierà da un minimo di tremila lire ad un massimo di lire ottomila mensili.

umbria

NARNI

Le proposte del PCI per una nuova maggioranza al Comune

Tace il PSU: grave risposta dei repubblicani

TERNI, 4

Dal ritorno in cui gli avversari del PSU hanno compiuto l'ultimo atto, in ordine di tempo, per creare la crisi dell'Amministrazione Comunale di sinistra a Narni, chiedendo le dimissioni della Giunta, il nostro Partito ha intensificato l'azione volta a creare una nuova maggioranza democratica.

UMBRIA - sport

Dopo la vittoria a Rimini a Terni si torna a sperare

Nella giornata che ha visto le prime della città e separate il passo, la Ternana, che prima della classe in verità non è mai stata, ha vinto la sua unica gara esterna a Rimini. Il primo autore, come il secondo in trasferta facendosi rifiutare i premi in cinque mani dalla Mossese, adesso a Terni si torna a sperare, mentre a Perugia le possibilità di vittoria rimangono ancora remote. Sfortunata l'andata, quindi, in questo senso della serie C che non riesce a trovare la spartina mattinese.

Per iniziativa del

Circolo « Gramsci »

Manifestazione per la pace nel Vietnam il 15 gennaio ad Ancona

ANCONA, 4. È stato creato ad Ancona, su iniziativa del presidente del Circolo Culturale « Gramsci », avv. Cleo Boldini, un comitato largamente rappresentativo con il preciso compito di dare vita ad una grande manifestazione popolare in favore della pace nel Vietnam, con la immediata cessazione della guerra nel Viet-Nam.

SPOLETO

Nelle ultime settimane prima l'on Radiò nel sottosegretario Malfatti hanno fatto il punto su alcuni problemi interessanti lo sviluppo economico dell'Umbria.

SPOLETO

La città assente da ogni battaglia per il progresso della regione umbra perchè governata da un commissario - Tuttavia la DC spoletina insiste per lo scioglimento del Consiglio comunale

SPOLETO

La città assente da ogni battaglia per il progresso della regione umbra perchè governata da un commissario - Tuttavia la DC spoletina insiste per lo scioglimento del Consiglio comunale

SPOLETO

Nelle ultime settimane prima l'on Radiò nel sottosegretario Malfatti hanno fatto il punto su alcuni problemi interessanti lo sviluppo economico dell'Umbria.

Una nuova sede per l'ufficio postale di Ponte S. Giovanni

PERUGIA, 4. Per il grave problema dell'ufficio postale di Ponte S. Giovanni si prospetta finalmente una soluzione.

Lettere all'Unità

Illegittima ogni richiesta di aumento dei figli bloccati

ANCONA, 4. Illegittima ogni richiesta di aumento dei figli bloccati. Si esprime il Provveditore agli studi e il vice preside dell'Istituto chiedendo che l'orario che ci consentisse un pomeriggio libero; ma ci è stato risposto di no perchè i mezzi di trasporto non giungono cinque minuti prima che suoni la campanella (tale orario è già adottato dall'Istituto magisterale di questa città, senza danno a nessuno). Ora è invece la sospensione, in vece della riparazione della ingiustizia.

Con 30.000 lire al mese si possono mandare 3 figli a scuola?

ANCONA, 4. Con 30.000 lire al mese si possono mandare 3 figli a scuola? È una domanda che si pone al cuore di un modesto operaio che guadagna mille lire al giorno più gli assegni familiari per i miei tre figli, una situazione che potrebbe essere anche normale in un paese dove ci sono ancora migliaia di disoccupati. Tuttavia il mio salario non mi ha consentito di far frequentare, come le leggi dello Stato chiedono, la scuola dell'obbligo al mio figlio maggiore. Sono stato quindi chiamato dal direttore didattico il quale, candidamente, mi ha chiesto la ragione per la quale mio figlio doveva interrompere la scuola, affermando anche che in questo caso avrei potuto subire pure la galera. Ora io chiedo alle autorità che le leggi sulla scuola dell'obbligo hanno fatto con questi soldi, io dovrei comprare i libri, le scarpe e gli indumenti perché i miei figli potessero dignitosamente e con profitto frequentare questa scuola? Per amore di verità aggiungo che il mio figlio non ha fatto un'ora di scuola in un anno e da quando ha dato per i due ragazzi che ancora frequentano la scuola dei libri, quando per ogni ragazzo di libri ne occorrono undici, e con tutta la mia buona volontà io non posso comprare un libro di testo. Per amore di verità aggiungo che il mio figlio non ha fatto un'ora di scuola in un anno e da quando ha dato per i due ragazzi che ancora frequentano la scuola dei libri, quando per ogni ragazzo di libri ne occorrono undici, e con tutta la mia buona volontà io non posso comprare un libro di testo.

L'elemosina invece del lavoro

ANCONA, 4. Sono un operaio agricolo, o meglio lo sono stato fino all'inverno scorso, quando i ladri mi rubarono le tre mucche con le quali procuravo alla mia famiglia il necessario per vivere. Inutile, ma in parte, senza aiuti del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio (descrivendo il mio caso pietoso nella speranza di ottenere un aiuto per riprendere il mio lavoro; la Prefettura di Reggio Calabria mi ha inviato diecimila lire che io ho rimandato al mittente, perchè con le elemosine non si risolve niente. La Prefettura si è naturalmente ripresentata senza più interessarsi del mio caso e senza esaminare qualsiasi possibilità di intervento per mettermi in grado di riprendere il mio lavoro. Mi sono rivolto alla legge credendo in essa e invece di ritrovarmi le mucche mi hanno fatto l'elemosina.

Sospesi perchè chiedevano il cambiamento dell'orario scolastico

ANCONA, 4. Sono un pensionato dell'INPS. Con il 30 marzo 1966 mi veniva meno la sussistenza dell'Istituto per mio figlio il quale, a quella data, compiva il diciottesimo anno di età. Essendo questi studente, produsse il certificato di frequenza della scuola, inviando tale certificato con lettera raccomandata n. 0855. Su indicazione del Comune inviavo pure atto notarile e certificato di stato di famiglia. Passò del tempo poi dal momento che la domanda era stata respinta e fu richiesta l'assistenza dell'interessato, anche questa inviata con raccomandata n. 3049. Il 4 giugno nuova nota dello Istituto con accluso modulo da riempire accuratamente e quindi da ritornare unitamente allo stato di famiglia. Riempimmo il modulo, unummo il nuovo certificato, il tutto in attesa del ripristino dell'assistenza: niente. Nel mese di ottobre ancora una nota dell'Istituto sollecitava il ritorno del modulo e l'invio dello stato di famiglia. Ma allora questa storia non finirà mai più? Nel frattempo, magari, mio figlio andrà a fare il militare, si sposerà, avrà dei figli ecc.